Il modello è stato utilizzato, nell'anno in rassegna, per elaborare previsioni sull'andamento dell'economia italiana e delle due grandi ripartizioni territoriali per il biennio 2001-2002.

A seguito della stipula di una convenzione con l'IRPET (Istituto Regionale per la Programmazione Economica della Toscana), è proseguita l'attività del Gruppo di lavoro incaricato di procedere alla realizzazione di una procedura che consenta l'utilizzo integrato del modello econometrico biregionale della SVIMEZ e del modello multiregionale *Input-Output* dell'IRPET, per la disaggregazione a livello di tutte e venti le regioni italiane delle previsioni sull'andamento dell'economia.

3) Ricerche di politica industriale

E' proseguita, anche nel 2001, l'attività di analisi degli interventi di politica regionale (legge 488/1992, L. 341/1995, contratti di programma) e dei principali interventi nazionali a favore dell'industria, sia per quanto riguarda la raccolta sistematica di provvedimenti normativi, che l'acquisizione e la valutazione dei dati sullo stato di attuazione a livello territoriale delle singole misure.

E' stata ultimata l'indagine avente ad oggetto le esperienze maturate dalla SPI sia nella promozione e nel sostegno di nuove iniziative, sia nella creazione e gestione di "Centri" (BIC e CISI) volti a favorire sia i processi di localizzazione di nuove PMI, sia quelli di ricerca, innovazione e internazionalizzazione delle imprese.

4) Ricerche sul mercato del lavoro, sulla politica per l'occupazione e sulle politiche di protezione sociale

Nell'ambito dell'attività di ricerca sulle politiche della formazione è da segnalare l'analisi del sistema di formazione scolastico e professionale italiano nelle sue articolazioni territoriali.

E' stata portata a termine la ricerca avente ad oggetto il ruolo che l'economia "sommersa" – nei suoi due versanti, dei "lavoratori non regolari"

e delle "imprese sommerse" – è andata assumendo all'interno dell'economia meridionale negli anni '90.

5) Ricerche di finanza pubblica

E' stato approntato il Primo rapporto circa gli effetti del federalismo fiscale sul sistema delle autonomie locali a seguito della partecipazione della della SVIMEZ alla «Commissione di lavoro e di consultazione su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno: problemi e prospettive"», costituita dalla Regione Campania.

In tema di finanza locale e regionale è stato predisposto uno studio dedicato all'esame della normativa e delle questioni relative al funzionamento dei patti di stabilità e al vincolo di bilancio.

6) Ricerche giuridico-legislative

E' proseguito il lavoro di redazione di uno schema di testo unico delle disposizioni di legge sugli interventi nelle aree depresse.

Al fine di svolgere una riflessione sul nuovo assetto costituzionale in rapporto alla politica di sviluppo è stata istituita una commissione di esperti e i risultati del lavoro sono stati presentati in un documento.

Collaborazioni con enti e istituzioni

Delle elaborazioni e delle indagini della SVIMEZ si sono avvalsi, anche nel 2001, enti e istituzioni nazionali ed internazionali. Tra l'altro:

- alla Banca d'Italia sono stati forniti i dati di conto economico delle risorse degli impieghi interni del Mezzogiorno e del Centro-Nord e del prodotto interno lordo e della popolazione delle regioni italiane per il periodo 1999-2000;
- al Ministero dell'economia e delle Finanze sono stati forniti i dati di conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord e il prodotto interno lordo delle venti regioni italiane per il biennio 1999-2000;

- all'ISIAE sono stati forniti i dati di conto economico del Mezzogiorno e del Centro-Nord e quelli relativi al valore aggiunto e alle unità di lavoro nei principali settori dell'economia per le 20 regioni italiane.

L'attività della SVIMEZ è stata oggetto di attenzione anche in sede internazionale. Per il quinto anno consecutivo, la delegazione del Fondo Monetario Internazionale incaricata di stendere il rapporto sull'Italia ha incontrato i rappresentanti della SVIMEZ. Nell'incontro, sono state affrontate, in particolare, le questioni relative alle politiche del lavoro e alle dinamiche migratorie.

* * *

Per ciascuna delle due riviste trimestrali dell'Associazione, la "Rivista economica del Mezzogiorno" e la "Rivista giuridica del Mezzogiorno", giunte al loro quindicesimo anno di vita, sono stati pubblicati nel 2001 quattro numeri. La tiratura della "Rivista economica del Mezzogiorno" (1000 copie) e della "Rivista giuridica del Mezzogiorno" (800 copie) è stata nel complesso consistente.

Nel 2001 è proseguita, la pubblicazione del notiziario mensile *"Informazioni SVIMEZ"* distribuito gratuitamente a circa 2.570 utenti.

Notevole rilievo inoltre ha assunto anche nel 2001 la pubblicazione della Serie Speciale "Quaderni di informazione SVIMEZ."

La Tabella che segue evidenzia l'andamento dei costi di stampa riferiti alle complessive attività editoriali della SVIMEZ.

Costi di stampa

(in milioni di lire)

	1999	2000	Var. %	2001	Var. %
Rivista economica del Mezzogiorno	58,0	53,2	-8,3	67,3	+26,5
Rivista giuridica del Mezzogiorno	68,3	61,1	-10,5	69,4	+13,6
Rapporto sull'economia del Mezzogiorno	41,7	42,6	-2,2	47,9	+12,4
Altre pubblicazioni monografiche	19,5	94,4	+384,1	6,1	-93,5
Informazioni SVIMEZ	22,8	29,7	+30,3	25,1	-15,5
Quaderni di Informazioni SVIMEZ	3,6	23,0	+538,9	32,9	+43,0
TOTALE	213,9	304,0	+42,1	248,7	-18,2

La pur consistente attività istituzionale svolta – soprattutto con il consolidamento della situazione finanziaria, favorito dalla continuità della contribuzione statale – implica comunque una adeguata programmazione degli interventi ed una correlata esauriente prospettazione dei risultati perseguiti.

4.- Le risorse umane

La SVIMEZ, in relazione alla propria natura privatistica, regola i rapporti di lavoro secondo le norme del "Contratto aziendale di lavoro del personale dipendente della SVIMEZ per gli anni 1997-2000".

A norma di Statuto (art. 16) il Presidente emana i provvedimenti concernenti il personale.

Il Direttore cura l'esecuzione delle deliberazioni del Presidente e sovrintende, assicurandone il coordinamento, l'attività dei dipendenti inquadrati nel ruolo dei servizi e in quello della ricerca[8].

L'associazione, in adesione a quanto auspicato nelle precedenti relazioni, per il perseguimento dei propri fini istituzionali ha provveduto ad un'adeguata valorizzazione delle risorse umane interne[9].

Il rafforzamento dei livelli di attività registratosi nell'anno, con riferimento sia alle iniziative di ricerca sia alla diffusione dei loro risultati attraverso le pubblicazioni monografiche e periodiche, è stato reso possibile dall'ulteriore consolidamento della situazione finanziaria.

La consistenza effettiva del personale in servizio a tutto il 2001, posta a raffronto con quella del 2000, è esposta nei seguenti prospetti.

---

[8] Nei casi di urgenza, il Direttore adotta, nei riguardi del personale, i provvedimenti necessari, riferendone al Presidente (art. 18, terzo comma, dello Statuto).

[9] Nel marzo 2002 con delibera del Presidente si è attribuita la qualifica di dirigente ad un dipendente precedentemente inquadrato nel ruolo della ricerca come esperto.

Unità di personale
(al 31 dicembre)

		2000	2001
Personale addetto ai servizi		10	10
Personale di ricerca		10	10
	Totale	20	20
Dirigenti		1	1
	Totale	21	21

Ruolo dei servizi	2000	2001
1. Addetto	1	1
2. Segretario	5	4
3. Tecnico	2	2
4. Responsabile	2	3
Totale	10	10

Ruolo della ricerca	2000	2001
1. Collaboratore	2	2
2. Ricercatore junior	-	-
3. Ricercatore	7	2
4. Ricercatore avanzato	-	2
5. Esperto	1	4
Totale	10	10

Al termine dell'anno in esame la dotazione effettiva risulta pari a 21 unità, comprensive di 1 dirigente, 10 addetti alla ricerca e 10 addetti ai servizi.

Per il personale non dirigente, il Contratto aziendale di lavoro, valido per il periodo 1° gennaio 1997 – 31 dicembre 2000[10], distingue un ruolo dei servizi (articolato in 4 qualifiche) ed un ruolo della ricerca (a sua volta distinto in 5 qualifiche professionali). Gli aumenti del trattamento di base previsti per l'intero quadriennio rispetto a quelli del precedente Contratto aziendale 1994-96, risultano, mediamente fra le diverse qualifiche, di poco superiori al 15%. Nella determinazione di tali aumenti si è tenuto conto dell'"inflazione programmata" pari nel quadriennio al 7,0%; quest'ultima variazione percentuale è stata applicata al complesso degli stipendi lordi erogati dalla SVIMEZ e l'incremento risultante è stato poi riferito ai minimi tabellari delle singole qualifiche.

[10] E' attualmente in fase di rinnovo

Per ciò che riguarda il rapporto di lavoro dei dirigenti della SVIMEZ, il "protocollo di aggiornamento" del Contratto dei dirigenti SVIMEZ, valido per il periodo 1997-2000, prevede aumenti del minimo stipendiale pari al 38,9% nell'intero quadriennio. Anche detto contratto protrarrà i suoi effetti fino al prossimo rinnovo.

Le Tabelle che seguono espongono l'andamento del costo complessivo del personale, il raffronto tra i costi del personale addetto alla ricerca e ai servizi per la ricerca e quello del personale addetto all'amministrazione e servizi generali, nonchè le variazioni del costo globale e unitario medio.

COSTO DEL PERSONALE

(in milioni di lire)

	2000	**2001**
A)		
– Stipendi	1.395,0	1.421,7
– Straordinari	49,1	60,6
– Contributi	462,3	448,2
TOTALE A) (costo globale*)	1.906,4	1.930,5
B)		
– Assicurazioni malattie e infortuni	54,0	53,8
– Buoni pasto	56,4	57,4
– Trattamento fine rapporto	132,9	133,5
TOTALE B)	243,3	244,7
TOTALE GENERALE (A+B)	2.149,7	2.175,2
VARIAZIONI %	(4,1)	(1,2)

* Il costo globale ricomprende anche il trattamento economico del personale dirigente, incluso il Direttore; sono compresi, inoltre, i costi dovuti al ricorso a prestazioni esterne regolate attraverso i contratti di lavoro interinale

Variazione costo globale e medio unitario

(in milioni di lire)

	1999	**2000**	**Variaz. %**	**2001**	**Variaz. %**
Costo globale	1.827,7	1.906,4	+4,3	1.930,5	+1,3
Costo medio unitario	83,0	90,7	+9,3	91,9	+1,3

I dati evidenziano un aumento più contenuto che nel precedente esercizio delle spese complessive per il personale (+1,2%, dopo il 4,1% nel 2000)[11], del costo globale (+1,3%) e del costo medio unitario (+1,3%).

Va sottolineato che l'onere delle unità addette a compiti di ricerca assorbe una quota di gran lunga prevalente delle risorse destinate a remunerare il personale dipendente.

Anche la crescita delle spese per collaborazioni esterne, evidenziata nel prospetto che segue, è concentrata soprattutto nel settore delle collaborazioni scientifiche di ricerca[12] e per la predisposizione del Rapporto annuale sull'economia del Mezzogiorno.

Risultano al contrario in diminuzione le spese per collaborazioni amministrative e servizi (-6,9%).

Compensi per collaborazioni (in milioni di lire)

	2000	2001	Var. %	Incidenza %
– Collaborazioni scientifiche e di ricerca	261,9	299,0	+14,2	52,0
– Collaborazioni per il Rapporto Mezzogiorno	196,7	228,5	+16,1	39,6
– Collaborazioni amministrazione e servizi	52,3	48,7	-6,9	8,4
Totale	510,9	576,2	+12,7	100,0

Nel complesso, il costo del lavoro della SVIMEZ (spese per il personale dipendente+spese per collaborazioni esterne), pari a £. 2.751,4 milioni, è aumentato rispetto al 2000 del 3,4%.

---

[11] La ridotta entità dell'incremento delle spese per il personale , pari in termini assoluti a £. 25,5 milioni, è dovuta all'esodo per pensionamento di una unità inquadrata nel ruolo della ricerca. Tale minor costo ha compensato gli aumenti derivanti da modifiche di inquadramento e da contratti per lavoro interinale.

[12] L'incremento della spesa consegue anche all'impegno di consulenza alla "Commissione di lavoro e consultazione su "Federalismo fiscale e Mezzogiorno" assunto con la convenzione SVIMEZ - Regione Campania.

5. – La Gestione

5.1.- A chiusura d'esercizio lo Statuto, prevede la redazione del rendiconto finanziario e della situazione patrimoniale, corredati da una relazione sull'attività svolta. Tali documenti, approvati dal Consiglio di amministrazione, sono presentati annualmente all'Assemblea degli associati per l'esame e l'approvazione.

La situazione dei conti del primo semestre è stata presentata ed approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 25 ottobre 2001 e nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 13 dicembre 2001 è stato approvato il preconsuntivo dell'intero anno in osservanza delle disposizioni circa i termini per le deliberazioni degli elaboratori contabili di esercizio[13]

Al contrario per l'esercizio in esame, si riscontra nuovamente la non tempestiva approvazione del conto consuntivo che è stato deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 22 maggio 2002 ed approvato dall'Assemblea, previo parere favorevole del Collegio dei Revisori, nella seduta del 20 giugno 2002.

A tale proposito si richiama l'attenzione degli organi di governo dell'Associazione alle vicende gestionali e alle prefissate scansioni temporali, predisposte per garantire il corretto svolgimento della gestione e l'efficacia dei controlli.

5.2. – Passando all'esame dei risultati della gestione, si espongono sinteticamente i dati riassuntivi del conto proventi e spese, redatto in termini di competenza.

Nel prospetto che segue i risultati complessivi dell'esercizio in esame sono posti a raffronto con quelli relativi agli anni 1999 e 2000, con

---

[13] Nella seduta del 16 ottobre 2000, su proposta della Presidenza, il Consiglio di amministrazione ha deliberato che:
- a fare data dall'esercizio in corso, vengano presentati al Consiglio e da esso approvati, ad inizio autunno la situazione dei conti del primo semestre e, nel mese di dicembre, il preconsuntivo dell'intero esercizio;
- il rendiconto finanziario e lo stato patrimoniale, accompagnati dalla relazione sull'attività svolta dall'Associazione nell'anno precedente, vengano redatti e deliberati dal Consiglio entro il mese di marzo.

l'indicazione, a fianco di ogni voce, del relativo valore percentuale di variazione rispetto all'esercizio precedente.

CONTO PROVENTI E SPESE

(in milioni di lire)

	1999	2000	Variaz. % 1999-2000	2001	Variaz. % 2000-2001
PROVENTI					
– Quote associative e contributi enti	239,0	208,0	-13,0	226,5	8,9
– Contributo Stato	3.700,0	3.700,0	0,0	3.700,0	0,0
– Proventi accessori	122,9	190,9	55,3	329,7	72,7
- Quote associative arretrate	26,0	3,0	-88,5	6,7	123,3
Totale	4.087,9	4.101,9	0,3	4.263,0	4,0
Sopravvenienze attive				1,2	1,2
TOTALE	4.087,9	4.101,9	0,3	4.264,2	4,0
SPESE					
– Personale	2.065,8	2.149,7	4,1	2.175,2	1,2
– Collaboratori	612,9	516,7	-15,7	586,7	13,5
- Spese generali e varie	644,9	815,7	26,5	1.014,9	24,4
– Spese di stampa	213,9	304,0	42,1	248,7	-18,2
Totale	3.537,5	3.786,1	7,0	4.025,7	6,3
Sopravvenienze passive	45,4	0,5	-98,9	0,8	60,0
Perdite su crediti	26,5	25,7	-3,0	23,5	-8,6
TOTALE	3.609,4	3.812,3	5,6	4.049,8	6,2
RISULTATO ESERCIZIO Avanzo (+) Disavanzo (–)	+478,5	+289,6	-39,5	+214,4	-26,0

L'analisi dell'elaborato evidenzia, per il 2001, un avanzo di esercizio pari a £. 214,4 milioni, con una riduzione di circa il 26% rispetto al precedente esercizio e del 55% rispetto a quello 1999. La graduale riduzione dell'avanzo deriva dal consolidamento della situazione finanziaria, dopo un lungo periodo di incertezza riguardo alla disponibilità e alla effettiva erogazione delle risorse necessarie per far fronte alle spese correnti, che ha reso possibile il rafforzamento dell'attività di ricerca e la sua più articolata programmazione[14].

In merito alle entrate è evidente l'assoluta preponderanza che il contributo statale assume ai fini del finanziamento dell'attività della SVIMEZ. Anche per l'anno in esame la quota costituita dai trasferimenti statali ha raggiunto l'87% delle entrate. Tale sostegno, a partire dal 1958, è volto a garantire la sistematica continuità e il qualificato apporto scientifico fornito dalla SVIMEZ agli indirizzi della politica di intervento a favore delle regioni in ritardo e della politica economica generale del Paese.

In ordine alle entrate derivanti da fonti di autofinanziamento, si osserva l'incremento dei proventi per contributi sociali (+8,9%) con la attesa inversione di tendenza rispetto alla costante riduzione sperimentata negli anni precedenti.

Quanto alle "spese generali", l'incremento del livello complessivo (24,4%) riflette l'aumento di alcune voci di spesa ricorrenti, nonchè gli oneri relativi alla realizzazione di alcune iniziative di adeguamento strutturale (rifacimento e potenziamento dell'impianto elettrico e climatizzazione degli Uffici dell'Associazione; programmi informatici per la realizzazione di un sito web).

Concorrono all'incremento delle spese generali anche le spese per l'iniziativa "Premi Saraceno per studi sul Mezzogiorno" avviate nel 2000, ma di competenza del corrente esercizio.

---

[14] La situazione finanziaria dell'Associazione ha registrato un consistente miglioramento dapprima con l'accredito nel novembre del 1999 della prima annualità del contributo dello Stato attribuito alla SVIMEZ dalla l. 17 maggio 1999 n. 144 per il triennio 1999-2001 (nella misura annua di £ 3,7 miliardi) e, poi, con l'erogazione, nel maggio 2000, dell'intero ammontare della seconda annualità. L'accredito della terza annualità del contributo dello Stato è avvenuta nel marzo del 2001 in unica soluzione e nella misura massima di £ 3.700 milioni. E' stato inoltre confermato dalla legge 23 dicembre 1999, n. 488 (legge fi-

5.3. – Il prospetto che segue espone la situazione patrimoniale al termine dell'esercizio in esame, posta a raffronto con quello dell'esercizio 2000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

(in milioni di lire)

	1999	2000	2001
ATTIVITÀ			
Cassa	1,0	0,3	0,6
Banche	2.118,1	2.440,5	4.118,5
Titoli	3.872,4	3.985,0	2.653,7
Crediti diversi	98,1	75,0	133,0
Erario per imposta sostitutiva	---	---	3,6
Risconti attivi	9,6	---	---
Ratei attivi	5,9	31,4	29,3
Anticipo a fornitori	---	---	---
Erario c/credito per anticipo sulle ritenute sul TFR	105,3	103,7	103,3
Depositi presso terzi	3,5	3,5	3,4
Quote SIMEZ	400,0	400,0	400,0
Conto vincolato ad aumento capitale SIMEZ	485,3	485,3	485,3
Conto anticipi SIMEZ	100,1	100,1	100,1
Beni strumentali	0,0	0,0	0,0
Totale attività	7.199,3	7.624,9	8.030,8
PASSIVITÀ			
Debiti per oneri fiscali e previdenziali	150,4	141,4	137,9
Debiti per oneri tributari e assicurativi	1,0	7,0	7,0
Debiti diversi	228,8	282,1	355,4
Ratei Passivi	---	8,1	---
Fondo trattamento fine rapporto	1.122,4	1.200,0	1.325,7
Debito imposta sostituiva	---	---	4,1
Totale passività	1.502,6	1.638,7	1.830,1
Fondo oneri da sostenere	5.218,2	5.696,7	5.986,3
Avanzo (+) Disavanzo (-) economico	+478,5	+289,6	+214,4
Sub totale (Patrimonio netto)	5.696,7	5.986,3	6.200,7
Totale a pareggio	7.199,3	7.624,9	8.030,8

nanziaria 2000) e dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) anche rispettivamente per il 2002 e per il 2003.

Il patrimonio netto dell'Associazione, costituito dalla posta "fondo oneri da sostenere" e dal risultato economico di esercizio, è pari a £. 6.200,7 milioni, con un incremento del 3,6% rispetto al netto patrimoniale registrato al termine del 2000. Le attività sono aumentate da £. 7.624,9 milioni a £ 8.030,8 milioni (+5,3%) mentre le passività sono passate da £. 1.638,7 milioni a £ 1.830,1 milioni (+11,7%).

In ordine alle principali componenti dell'attivo, le disponibilità liquide sono aumentate da 2.440,5 milioni a £ 4.118,5 milioni; le risorse che hanno trovato impiego in titoli a breve scadenza sono diminuite da £. 3.985,0 milioni a £ 2.653,7 milioni.

Quanto alla voce "crediti diversi", accanto ai crediti verso enti pubblici e privati, pari a circa £. 49,0 milioni, figurano le quote associative e i contributi non riscossi (£. 80,5 milioni).

Nelle tre poste riguardanti la Società immobiliare Mezzogiorno (SIMEZ) s.r.l. – che costituisce un investimento patrimoniale secondo l'art. 15 dello Statuto – l'Associazione espone il valore di libro della partecipazione all'intero capitale della società, nonchè i successivi finanziamenti effettuati per sopperire ad esigenze finanziarie della stessa. Tale società risulta intestataria di 29 unità immobiliari concesse in locazione, il cui valore, riportato nel bilancio societario 1996 al costo storico di £. 3.656 milioni (inferiore comunque al valore di mercato), ha funzione di garanzia per la copertura del "fondo per il trattamento di fine rapporto" del personale e di altri eventuali oneri eccezionali. Al riguardo, è in corso di valutazione la possibilità di costituire un Fondo pensioni mediante la cessione dell'intero pacchetto azionario.

Quanto ai "beni strumentali", data la prassi storicamente seguita dalla SVIMEZ di considerare i costi di acquisto dei beni predetti – in ragione del loro contenuto ammontare assoluto e relativo sul totale della spesa[15] – come spese interamente a carico dell'esercizio in cui vengono sostenute, questi figurano per memoria nella situazione patrimoniale per un valore simbolico di lire una[16].

---

[15] Nell'esercizio 2001 il costo è di £ 73,3 milioni.

[16] Pur giudicando opportuno, date le proprie specifiche caratteristiche ordinamentali e gestorie, proseguire secondo la su menzionata prassi di ammortizzare l'intero costo dei beni strumentali utilizzati per

Quanto alle passività, il quadro evidenzia la modesta esposizione debitoria, correlata ad un fondo di dotazione consistente. Alla posta "debiti diversi" figurano, principalmente, debiti per collaborazioni scientifiche e di ricerca (£. 211,4 milioni) e debiti per forniture di materiali e servizi (£. 84,0 milioni).

Il fondo trattamento di fine rapporto, movimentato secondo le specifiche disposizioni di legge[17], risulta aumentato, rispetto al 2000, del saldo (+125,7 milioni di lire) tra gli accantonamenti in esso confluiti nell'anno e le liquidazioni corrisposte.

Nel complesso, a fronte dell'incremento patrimoniale di £. 214,4 milioni, si registra la crescita delle attività correnti (disponibilità liquide + crediti + titoli a breve), passate da £. 6.500,5 milioni per il 2000 a £ 6.905,2 milioni per il 2001 con un incremento di £. 404,7 milioni, mentre le passività correnti (debiti non consolidati escluso TFR) evidenziano una lieve crescita (+65,7 milioni) per effetto dei maggiori oneri per acquisti di materiali e servizi.

L'indice di liquidità (costituito dal rapporto tra attività e passività correnti) è diminuito da 14,8 a 13,8.

L'indice di indebitamento (rapporto tra l'intera massa debitoria ed il totale delle attività) è, invece, rimasto invariato (0,22).

---

l'espletamento dell'attività associativa nell'anno di acquisto, a partire dal 1991 l'Associazione ha ritenuto, ai fini di eventuali future valutazioni dell'attivo netto nella fase della liquidazione dell'Associazione ai sensi dell'art. 23 dello Statuto, di procedere all'istituzione di un registro dei "beni ammortizzabili", che risulta aggiornato sino al 31 dicembre 2001. Sempre dal 1991, è stato contestualmente istituito un "libro inventario", il cui aggiornamento arriva al 1996, anno della riunificazione logistica degli uffici, precedentemente distribuiti su due diversi piani dello stabile dove l'Associazione ha sede.

[17] La riforma prevista dal D.Lgs n. 47/2000 ha modificato sostanzialmente il regime di tassazione della rivalutazione del trattamento di fine rapporto.

6.- Conclusioni

La SVIMEZ – Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno – è un ente privato senza scopi di lucro il cui oggetto sociale è lo studio delle condizioni economiche del Mezzogiorno al fine – come recita lo Statuto – di proporre concreti programmi di azione e di opere intesi a sviluppare nelle regioni meridionali quelle attività industriali che meglio rispondono alle esigenze accertate.

Nell'anno 2001, l'attività di studio e di ricerca dell'Associazione si è sviluppata in sostanziale coerenza con gli scopi sociali, registrando un graduale aumento delle pubblicazioni destinate alla divulgazione dei risultati.

Per quanto riguarda l'aspetto più strettamente operativo data la centralità del ruolo decisionale affidata dallo Statuto al Consiglio di Amministrazione si ribadisce la necessità di una più assidua attività di detto organo composto da elevate personalità del mondo istituzionale ed accademico.

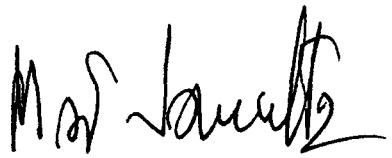
Va altresì sottolineata l'esigenza che l'impegno espresso dal Consiglio di amministrazione di porre in essere un'azione volta a raccogliere nuove adesioni all'Associazione – così da accrescere vitalità al ruolo di sostegno e controllo del corpo sociale – venga perseguito con decisione e continuità.

I risultati, nel complesso positivi, della gestione economico-finanziaria della SVIMEZ danno atto di una situazione di sostanziale equilibrio finanziario e di adeguati livelli di funzionalità. La significativa riduzione dell'avanzo economico registrata nell'anno (£. 214,4 milioni, contro i 289,6 milioni del 2000 e i 478 milioni del 1999) testimonia il sostanziale adeguamento delle spese al consolidamento della situazione finanziaria. L'effettiva acquisizione in un'unica soluzione e nella misura massima prevista di 3,7 milioni di lire (nel maggio 2000) della seconda annualità e, nel marzo 2001 della terza annualità del contributo dello Stato previsto dalla legge n. 144/1999 per il triennio 1999-2001, nonché la conferma del contributo anche per il 2002 e per il 2003 (con le successive leggi finanziarie) hanno reso possibile il potenziamento dell'attività di ricerca avviato nel precedente esercizio.

La consistenza sistematica e periodica di tali trasferimenti non può non determinare una crescita dei livelli di impegno e delle iniziative dirette a qualificare il servizio reso e a valorizzare le risorse interne.

In tale prospettiva, lo sviluppo della attuale fase di espansione dei programmi di attività non può prescindere:

- da una più tempestiva approvazione dei conti consuntivi;
- da una adeguata programmazione degli interventi e correlata esauriente prospettazione dei risultati perseguiti.



PAGINA BIANCA